PREMESSA

Il Comune di Catania, con delibera consiliare n. 53 del 6 dicembre 2012 (all. 1), ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, in applicazione dell'art. 243-bis del TUEL. Con la deliberazione n. 14 del 2 febbraio 2013 (all. 2) il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (all. 3), ai sensi del medesimo articolo del TUEL.

Il Piano di riequilibrio, poi approvato dalla Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, con Delibera n. 269/2013/PRSP del 26 settembre 2013 (all. 4),nella sua formulazione definitiva riguarda il periodo di dieci anni, dall'anno 2013 all'anno 2022, e l'attuazione di specifiche misure e azioni il cui risultato finanziario, nel loro insieme, contribuirà al termine del decennio considerato al ripristino dell'equilibrio e all'eliminazione dei fattori di squilibrio.

Nel corso del primo triennio di attuazione i risultati delle azioni previste hanno, sostanzialmente, nel loro complesso algebrico, raggiunto il saldo complessivo programmato. Tuttavia le verifiche periodiche, semestrali e annuali, hanno rilevato l'altalenante esito di alcune singole azioni, sia in ragione del mancato raggiungimento del risultato, sia in ragione di sopravvenuti eventi esogeni rispetto alla volontà dell'ente.

Pertanto, se può affermarsi che la procedura di riequilibrio ha esplicato i suoi effetti rimodulando positivamente la condizione finanziaria dell'ente negli ultimi tre anni, con ciò mantenendo presenti i presupposti del suo utilizzo, lo stesso non può dirsi per alcune singole azioni in esso previste.

A ciò si aggiunga il sopravvenire di nuove e rilevanti posizioni impreviste o sottostimate all'origine che, seppur non considerate nel piano, incidono nella composizione dei risultati dell'ente e nel mantenimento di una posizione generale di equilibrio. Per queste novità, rispetto alle previsioni del piano di riequilibrio, l'utilizzo del periodo lungo del decennio (ancorché siano già decorsi tre anni) è un fattore non trascurabile in ragione del loro volume e della complessiva situazione del Comune.

Il presente, quindi, costituisce una rimodulazione/riformulazione del precedente piano di riequilibrio dell'Ente, in applicazione dell'art. 15[1]D.L. 113/2016, come integrato e modificato in sede di

1. All'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, comma 714, secondo periodo, le parole «sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge» sono sostituite dalle seguenti: «il 30 settembre 2016». 2. All'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, dopo il comma 714 e' aggiunto il seguente: «714-bis. Gli enti locali che hanno presentato il piano di' riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con delibera da adottarsi dal Consiglio dell'ente entro la data del 30 settembre 2016, possono provvedere a rimodulare o riformulare il piano stesso, fermo restando la sua durata originaria e quanto previsto nel comma 7 dell'articolo 243-bis del medesimo decreto legislativo n. 267 del 2000, per tenere conto dell'eventuale disavanzo risultante dal rendiconto approvato o dei debiti fuori bilancio, anche in deroga agli articoli 188 e 194 del decreto legislativo n. 267 del 2000. Dalla adozione della delibera consiliare discendono gli effetti previsti dai commi 3 e 4 dell'articolo 243-bis del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.».

conversione dalla L. 7/8/2016, n. 160, "*…fermo restando la sua durata originaria e quanto previsto nel comma 7 dell'articolo 243-bis del medesimo decreto legislativo n. 267 del 2000…*".

Nell'ambito della strutturale rimodulazione dell'originario piano di riequilibrio, il presente ha tenuto conto del rimborso della quota di interessi da anticipazioni di liquidità ex D.L. 35/2013.

L'opportunità offerta dal Legislatore, cui il Comune aveva già aderito in data 1 marzo 2016, con nota protocollo n. 73791 (all. 5), di rimodulare o riformulare il vigente piano di riequilibrio, consente di riconsiderare la quantificazione dei fattori di squilibrio (ex art 243-bis, comma 6) enunciati nel medesimo, insieme alla ricognizione, in applicazione del comma 7, dell'art. 243-bis del TUEL, dei debiti fuori bilancio antecedenti al piano ma sottostimati o non presenti in esso,comunque affiorati successivamente all'approvazione del piano.

Nell'ottica dell'individuazione del quadro generale in cui il Comune di Catania si trova a dover operare, al presente si allega l'analisi di contesto Vol.1 e Vol. 2 (condizioni esterne e condizioni interne) effettuata in seno al D.U.P. 2016, nella sua parte strategica (all.6 -all 7). La descrizione contenuta nel documento allegato (DUP) mette in luce l'evoluzione delle strategie politiche nazionali e regionali e delle dinamiche socio-economiche, di carattere esogeno, che hanno stravolto le logiche presupposte cui si informava il precedente piano, nonché le innovazioni in termini concettuali e procedurali connesse al nuovo sistema contabile armonizzato introdotto dal D.Lgs. 118/2011.

In sede di rimodulazione/riformulazione si è naturalmente tenuto conto dello stato di attuazione del piano originario sino alla data del 31/12/2015. Infatti, la storicizzazione dei risultati e le esperienze gestionali che ne sono conseguite, hanno consentito di uniformare le future previsioni a oggettivi e concreti obiettivi, cui deve conformarsi un piano di riequilibrio pluriennale.

L'elaborazione del nuovo strumento di riequilibrio finanziario ha seguito un percorso complesso ma sistematico.

Si è svolta una ricognizione complessiva delle posizioni generali potenzialmente foriere di ulteriori passività da cui sono scaturite le comunicazioni delle direzioni circa la presenza o meno di tali posizioni.

Si sono analizzati i risultati dei tre anni di attuazione del piano al fine di determinarne la loro struttura e l'influenza che potevano avere sulle previsioni future.

Si è conglobata la valutazione al fine di individuare un unico meccanismo che unisca e renda congrui e attendibili tutti gli strumenti di programmazione e attuazione finanziaria. In tal senso, il DUP 2016, già approvato dalla Giunta Municipale, il redigendo bilancio preventivo 2016-2018, il rendiconto

2015, già approvato dal Consiglio Comunale, e il presente piano riformulato/rimodulato sono informati ai medesimi criteri e alle medesime condizioni.

Le valutazioni in esso indicate sono frutto di analisi storiche, di riscontri gestionali, di attualizzazioni contabili e dell'individuazione di oggettive modifiche alle condizioni presupposte alla redazione del piano originario.

La riformulazione/rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario si sviluppa, nella sua formulazione grafica, allo stesso modo del precedente. Ciò al fine di rendere comparabili i dati in essi indicati e di pervenire alla medesima modalità di progettazione, per consentire anche una continuità di analisi e di verifica nei suoi futuri periodici risultati.

Il Piano è distinto da due moduli: il primo riguardante gli impieghi; il secondo contenente le fonti.

Gli impieghi sono i fattori di squilibrio e le passività, certe o potenziali, che si intende equilibrare e a cui devono essere destinate specifiche risorse al fine della loro sterilizzazione rispetto ai risultati finanziari di bilancio.

Le fonti sono le risorse finanziarie specificatamente destinate alla copertura delle passività elencate nel primo modulo.

Ambedue i moduli riportano le annualità trascorse, 2013-2014-2015, mettendo a raffronto, anno per anno e per ogni singolo impiego o fonte, le previsioni originarie del piano e i risultati raggiunti.

La colonna a fianco della descrizione della misura rappresenta il valore della misura stessa, computato tenendo conto dei risultati delle tre annualità pregresse e delle previsioni degli anni successivi (dal 2016 al 2022).

È evidente che il valore di ogni misura si discosta, ancorché la medesima misura non è stata rimodulata per gli anni a venire, dal valore della misura invece determinato nel piano originario. Ciò, naturalmente, per la difformità dei risultati rispetto alle previsioni annuali.

La indicazione dello stato di attuazione del piano di riequilibrio vedono nell'anno 2015 alcune azioni che, ancorché non previste, sono già state considerate e attuate in sede di rendiconto. In particolare sono state considerate:

- Recupero di 1/30 del disavanzo scaturente dal riaccertamento straordinario dei residui;
- La quota per interessi della restituzione nell'anno dell'anticipazione di liquidità ex d.l. 102/13;
- La quota per interessi della restituzione nell'anno dell'anticipazione di liquidità ex d.l. 78/15;
- Quota parte delle passività potenziali da contenzioso in essere;

- L'ulteriore disavanzo, rispetto a quello dell'esercizio 2011 già previsto nel piano originario, prodotto negli esercizi 2012, 2013 e 2014.

L'insieme delle suddette posizioni riepilogate nel piano e riguardanti l'esercizio 2015 determinano una situazione solo in apparenza di consistente squilibrio, atteso che il bilancio dell'ente è riuscito a sostenerne l'aggravio in ragione della forte riduzione del disavanzo realizzato.

Allo stesso modo va analizzato il dato del totale delle passività (€ 818.157.330,24) in raffronto al totale delle risorse (€ 778.438.471,74), nella considerazione che la differenza negativa, in quanto scaturente proprio dall'annualità 2015, non costituisce fattore di squilibrio ma semplice dato statistico, per le motivazioni sopra esposte.

Si è ritenuto utile, oltreché necessario, considerare le su esposte passività, al fine di mettere in evidenza il totale delle condizioni negative di cui l'Ente ha dovuto e dovrà tenere conto per la realizzazione della propria posizione di equilibrio al termine del suo stato di ente in "predissesto".

Nel prosieguo si illustreranno le singole posizioni e per ognuna si forniranno le valutazioni per le quali i dati previsionali sono stati esposti nella misura indicata, dopo, però, aver indicato in maniera analitica le condizioni strutturali dei nuovi e ulteriori fattori di squilibrio riscontrati.

Ulteriori fattori di squilibrio

L'attuazione del piano di rientro ha rivelato, fin dal primo anno, dei notevoli scostamenti peggiorativi delle previsioni.

Le dinamiche, rivelatesi diverse dalle previsioni, sono frutto di fattori esogeni, cioè di mutate condizioni finanziarie sulle quali l'ente non ha il potere di intervenire. Per questo motivo tali passività possono, ancorché originariamente considerate, essere definite ulteriori fattori di squilibrio.

Insieme ai fattori esogeni, sono stati individuati alcuni fattori endogeni scaturenti dalla sottostima dei valori di alcune misure. Anch'essi possono essere definiti ulteriori fattori di squilibrio.

I Tagli ai trasferimenti.

L'andamento della finanza pubblica nei riguardi degli Enti Locali ha subito, e subisce tutt'ora, evoluzioni normative, miranti ad una regolamentazione del sistema, la cui diretta conseguenza è stata la diminuzione delle risorse trasferite.

Questo era, invero, già considerato nel piano originario ma in misura minore rispetto a quanto poi effettivamente accaduto.

In quanto funzione esogena rispetto al mantenimento degli obblighi e degli obiettivi del piano di riequilibrio, l'ente ha subito il peggioramento della propria condizione finanziaria dovendo ricorrere, ogni anno, a misure correttive, sia in ragione del piano di riequilibrio e della sua salvaguardia, sia rispetto alla tutela del proprio equilibrio generale di bilancio.

L'incidenza dei maggiori tagli ai trasferimenti rappresenta più del 25% del valore degli interventi previsti nel piano originario. Tale percentuale, da sola, avrebbe potuto far fallire l'attuazione del riequilibrio finanziario dell'Ente. Tuttavia, nel corso dei primi tre anni del piano, il Comune è riuscito a sostenerne l'onere rimodulando le fonti e svolgendo una politica restrittiva della spesa.

I trasferimenti erariali

Alla data di redazione del piano originario non potevano prevedersi le risultanze delle manovre finanziarie future nei confronti degli enti locali e, quindi, le valutazioni effettuate avevano trovato compimento nella valutazione del taglio dei trasferimenti, allora presente, rispetto al 2012.

Ogni anno del piano era stata prevista una riduzione dei trasferimenti di € 13.910.711,00 ma già nel corso del 2013 tale valore si è rivelato incongruo, seppur di poco. Negli anni successivi, 2014 e 2015, l'incremento del taglio alle risorse ha rivelato tutta la sua drammaticità attestandosi a € 23.049.264,00, per il 2014, e a € 21.616.791.93, per il 2015.

Nel 2016 il trend negativo si è interrotto, mantenendo invariato il dato del 2015, ma non vi sono segnali di ripresa. Allo stato attuale i documenti di programmazione finanziaria nazionale non inducono a pensare a miglioramenti.

Pertanto, il piano rimodulato riporta, per gli anni dal 2016 al 2022, il valore registrato nel 2015, ritenendolo congruo.

In ragione di ciò, il valore della misura che originariamente era prevista in € 139.107.109,00 raggiunge ora € 210.032.023,44, per un ammontare complessivo di minori trasferimenti pari a €70.924.914,44. I maggiori tagli corrispondono a circa il 13,5% del valore degli squilibri del piano originario.

I trasferimenti regionali

Alla data di redazione del piano originario non sono stati considerati tagli dei trasferimenti rispetto al 2012. In ogni anno del piano la misura, seppur presente, non riportava alcuna valutazione, ma già nel corso del 2013 il risultato è stato di € 3.780.494,00 e dopo un 2014 senza tagli, il 2015 ha rivelato un risultato di € 7.961.597,84.

Allo stato non si hanno notizie di ulteriori riduzioni dei trasferimenti, pertanto il piano rimodulato riporta, per gli anni dal 2016 al 2022, il valore registrato nel 2015, ritenendolo congruo.

In ragione di ciò, il valore della misura originariamente prevista era di Euro zero mentre nel piano rimodulato raggiunge € 67.473.276,72, per un ammontare complessivo di minori trasferimenti pari al valore complessivo. I maggiori tagli corrispondono a circa il 12,80% del valore degli squilibri del piano originario.

<u>Ulteriori debiti fuori bilancio</u>

La gestione del piano di riequilibrio in questi anni ha ricondotto le analisi ad una effettiva e congrua verifica delle passività non esplicitamente previste.

Invero l'originario piano di riequilibrio considerava la presenza di debiti fuori bilancio potenziali quantificandoli nella misura di € 8.318.387,00, insufficiente però a sostenere quelli rivelatesi nel corso dell'attuazione dello stesso.

L'originario piano, quindi, indicava l'esistenza di posizioni debitorie già causalmente realizzate, ma non ancora definitivamente emerse (giudizi passivi in corso, o avvenuta assunzione di oneri privi di copertura) ma ne sottostimava significativamente la valorizzazione. La differenza fra quanto previsto e quanto nel presente contenuto è considerevole e l'incidenza dei valori pesa sul flebile equilibrio descritto nel piano originario.

Nell'ambito della rimodulazione/riformulazione si è quindi provveduto a iscrivere nel piano le passività certe – debiti fuori bilancio - e quelle presumibilmente prevedibili in ragione delle posizioni contenziose e diverse presenti. Queste ultime sono state oggetto della determinazione di prudenziali fondi di accantonamento – passività potenziali contenzioso in essere; passività potenziali ulteriori; passività potenziali da debiti fuori bilancio partecipate -.

Riaccertamento straordinario dei residui

Circa l'attività di riaccertamento straordinario dei residui effettuata alla data del 1 gennaio 2015, in applicazione delle nuove regole contabili, va rilevato che il maggiore disavanzo, pari complessivamente a € 411.280.637,40, incide per ogni annualità ricadente nel piano nella misura di 1/30, con l'obbligo di ripiano complessivo nell'arco del trentennio.

Su tale disavanzo grava, in maniera notevole, l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, pari a € 342.426.646,69.

Con delibera di Consiglio n. 36 del 30 dicembre 2015 (all. 8), l'Ente ha approvato la ripartizione in 30 anni del maggior disavanzo di cui al succitato riaccertamento straordinario.

Sulla base di tale risultato nel piano:

a) è stato inserito tra gli impieghi il Recupero di 1/30 del disavanzo da riaccertamento straordinario, nella misura di € 13.709.354,58 annui, che pesano complessivamente nel Piano per € 109.674.836,65.

b) è stata azzerata la voce "Fondo accantonamento Residui attivi Tit. I e III". L'importo previsto nell'originario piano, pari a € 64.821.602,00 è stato ridotto a € 34.080.368,00 in ragione dell'effettivo accantonamento eseguito negli anni 2013, 2014 e 2015,sulla base dell'allora vigente quadro normativo (D.L. n. 95/12) poi modificato dal D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii., che prevede la costituzione di uno specifico fondo per i crediti residui di difficile esazione.

Allegati B/1 Allegato 5/2 al Dlgs 118/2011

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DA'MMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		- 169.706.813,80
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	87.913.673,11
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)	19.066.984,11
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	152.316.682,92
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	163.603.702,08
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (7)	(+)	-
(***) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g)=(e)-(d)+(f) (2)	(-)	11.287.019,16
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 1 GENNAIO 2015 DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h)=(a)-(b)+(c)-(d)+(e)+(f)-(g)		- 238.553.502,80

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordianrio dei residui (g):	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2014 (4)	342.426.646,69
Fondo accantonamento indennità fine mandato Sindaco	7.301,73
Fondo ..... al 31/12/	-
Totale parte accantonata (i)	**342.433.948,42**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente aatribuiti dall'ente	-
Altri vincoli da specificare	-
Totale parte vincolata (l)	**-**
Totale parte destinata agli investimenti (m)	**-**
Totale parte disponibile (n)=(h)-(i)-(l)-(m)	**- 580.987.451,22**
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 (6)	

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA - Anno 2015			
	G E S T I O N E		
	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	==========	==========	884.671,05
RISCOSSIONI	95.730.233,99	993.370.064,38	1.089.100.298,37
PAGAMENTI	260.275.150,28	828.825.148,09	1.089.100.298,37
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			884.671,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre			-
DIFFERENZA			884.671,05
RESIDUI ATTIVI	581.584.116,39	317.753.278,15	899.337.394,54
RESIDUI PASSIVI	307.349.793,18	398.367.549,90	705.717.343,08
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**7.269.979,50**
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale			**5.008.512,45**
DIFFERENZA			193.620.051,46
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)			
RISULTATO DI AMMINSTRAZIONE			182.226.230,56
RISULTATO DI AMMINSTRAZIONE			182.226.230,56
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015			- 446.003.649,15
Fondo speciale per restituzione anticipazione d.l. 35/2013			- 199.292.373,77
Fondo accantonamento indennità fine mandato Sindaco			- 12.169,55
Fondo per le passività potenziali			- 10.000.000,00
Fondo per le operazione di rinegoziazione dei finanziamenti in essere con la cassa depositi e prestiti s.p.a.			- 39.255.212,33
Totale parte accantonata			- 694.563.404,80
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			- 22.197.735,93
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Totale parte vincolata			- 22.197.735,93
Parte destinata agli investimenti			- 2.481.182,07
Totale parte destinata agli investimenti			- 2.481.182,07
Totale parte disponibile			**- 537.016.092,24**

Dal raffronto delle superiori tabelle, la prima riguardante il risultato di amministrazione all'1 gennaio 2015, e cioè dopo il riaccertamento straordinario dei residui, la seconda, invece, riguardante il rendiconto 2015, si riscontra una riduzione del disavanzo da € 580.987.451,22, della prima, a €537.016.092,24, della seconda, con un recupero in fase gestionale 2015 di € 43.971.358,98.

La riduzione del disavanzo complessivo risulta sufficiente a determinare l'assorbimento naturale sia dell'ulteriore disavanzo proveniente dalle annualità successive all'originario piano di equilibrio (2012-2013-2014), pari a € 29.600.717,80, sia della quota annuale di € 13.709.354,58, relativa al 2015, del maggior disavanzo proveniente dal riaccertamento straordinario dei residui, pari a 1/30 di quest'ultimo (decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 2 aprile 2015, art. 4).

IL PIANO RIMODULATO

Impieghi

Fondo accantonamento Residui attivi Tit. I e III.

Alla luce del riaccertamento straordinario effettuato nell'anno 2015, l'importo originariamente previsto nel Piano pari a € 64.821.602,00 è stato ridotto a € 34.080.368,00. Il suddetto valore, come sopra detto, rappresenta l'accantonamento previsto per gli anni 2013, 2014 e 2015.

In ragione della costituzione, già dal 2015, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, previsto dalle vigenti regole contabili, si è ritenuto di superare la previsione dell'originario piano.

La determinazione trova le sue argomentazioni nel fatto che l'obbligo normativo di costituire un apposito fondo atto a neutralizzare gli effetti finanziari del mancato incasso dei crediti di dubbia e difficile esazione, sia a preventivo sulle entrate dell'esercizio, sia a rendiconto sui residui, sia fonte sufficiente di tutela e garanzia degli effettivi equilibri di bilancio.

Tra l'altro, come sopra evidenziato, il valore del FCDE è già oggi di gran lunga superiore a quello che, invece, si accumulerebbe nell'intero periodo del piano.

Fondo accantonamento Residui Attivi già effettuato

L'attuazione di tale ridefinizione del valore rispetto alla voce precedente, di cui costituisce una parziale neutralizzazione, ha esaurito i suoi effetti già nel 2013 e, pertanto, non è oggetto di rimodulazione.

Tagli trasferimenti erariali

Sull'argomento si è già detto, si aggiunge solo che l'attuale valore complessivo della misura, ammontante a € 210.032.023,44, è costituito dai risultati storici degli anni 2013, 2014 2015 e dalle previsioni future per le annualità dal 2016 al 2022, il cui valore è € 151.317.543,51, costituente l'ambito di azione della rimodulazione.

Tagli trasferimenti regionali

Sull'argomento si è già detto, si aggiunge solo che l'attuale valore complessivo della misura, ammontante a € 67.473.276,72, è costituito dai risultati storici degli anni 2013, 2014 e 2015 e dalle previsioni future per le annualità dal 2016 al 2022, il cui valore è € 55.731.184,88, costituente l'ambito di azione della rimodulazione.

Debiti fuori bilancio (da Piano Originario)

La voce non subisce rimodulazioni riscontrandosi i valori previsti. Lo stato di attuazione rivela che nel corso del primo triennio le previsioni sono state rispettate e anzi si è provveduto a finanziare un valore maggiore di quello previsto, sia nel 2014, sia nel 2015.

Debiti fuori bilancio da Partecipate (da Piano Originario)

La voce non subisce rimodulazioni riscontrandosi i valori previsti. Lo stato di attuazione rivela che nel corso del primo triennio le previsioni sono state sostanzialmente rispettate.

Perdita di bilancio

Trattandosi del disavanzo proveniente dall'esercizio 2011, la cui copertura è prevista all'interno del piano di riequilibrio, le previsioni non hanno subito rimodulazioni.

Debiti fuori bilancio non ricompresi nel piano

La voce di nuova istituzione riguarda i debiti fuori bilancio non presenti nel piano originario.

L'importo di Euro 51.773.633,17è stato determinato a seguito della ricognizione effettuata tra maggio e giugno 2016 da parte delle direzioni dell'Ente. I dati così pervenuti alla Ragioneria hanno consentito di elaborare il seguente prospetto riepilogativo dei debiti fuori bilancio conosciuti il cui valore complessivo è quello sopra indicato.

CAUSALE	NOMINATIVO	SOMMA
SENT.1850/2012	EUROPEA 92 SPA	2.200.000,00
SENT.2919/2013-TAR 241/2016	RECUPERO SANTA	880.787,47
SENT.TARS N.1477/2013	TORRISI DITTA FALLIMENTO	973.496,22
D.I. 190/2013	TOSA APPALTI	676.692,12
ORDINANZA N.20865/13 CORTE SUPR.CASSAZ.	MORELLI GRAZIANA	1.061.697,52
TARS 2818/2014	SPAMPINATO DITTA	653.456,96
INDENNITA' ART.42 BIS DPR 327/2001	SPAMPINATO DITTA	21.041,12
ATTO STRAGIUD.DIFFIDA DEL 25/10/13	PATERNO' RICCARDO	674.304,58
SENT.454/2014	ROMANO CONCETTA	2.400.982,12
SENT.520/14	DI BELLA JEANN	231.437,46
TAR 422/13 SENT.CGA 158/15	SAGONE	5.155.365,05
SENT.3727/2007-TARS N.550/2016	DE MARIA-CURRO' ED ALTRI	1.515.418,62
TARS 456/2015	NICOLOSI MARIA E G.PPE	266.936,29
SENT.738/2002+58/2003	GULISANO DITTA	31.994,48
CORTE D'APPELLO DI CT 1487/14	ZENO RENATA	767.244,01
D.I.2848/14	TRECCARICHI VITO (FITTO)	74.428,21
LETTERA "E"	SICALI GIOVANNA	3.987,30
CORTE D'APPELLO DI CT 1584/14	ZENO M.ANTONIETTA	4.833.191,99
LETTERA "E"	ATI ENEL SOLE	3.021.909,23
LETTERA "E"	SOCCORSO INTERCAR	17.817,60
LETTERA "E"	SOCCORSO AUTO	81.609,59
LETTERA "E"	SOCCORSO STRADALE	56.513,59
LETTERA "E"	AUTOSERVICE	40.058,80
D.I.1639/2013	BARBAGALLO +OGNIBENE	223.853,01
D.I.1638/2013	FURNARI P.	28.466,26
D.I.1384/15	TOSA APPALTI	164.067,10
D.I.1066/2014	BARBAGALLO A.GEOLOGO	13.273,68
RICORSO EX ART.702 BIS CPC	PANEBIANCO MARIA FRANCESCA	45.000,00
SENT.3585/2007	GARUFI COSTRUZIONI	56.000,00
LETTERA "E"	BARBERA MICHELE	10.000,00
D.I.195/2010	SAPUPPO ORAZIO E ANDRONICO MARIA	43.000,00
SENT.TAR SICILIA 3168/2013	ARDIZZONE GIULIA + 5	20.000,00
D.I. 529/2014	GERMANO' ANTONIO	14.000,00
D.I. 2037/2009	CONSORZIO STABILE INFRASTRUTTURE	115.000,00
TARS 490/2013	SILA SPA	110.000,00
LETTERA "E"	POLITECNICA+STUDI ROLI	700.000,00
LETTERA "E"	INGG.DE CESARE E LO BRUTO	45.000,00
SENT.TAR 1911/2014	CARUSO FRANCESCA E C.	122.868,74
RICORSO ART.700 CPC	PANEBIANCO DOMENICO	26.000,00
SENT.3126/2015	CONSORZIO NAZ.LE DELLE COOP.DI PRODUZIONE E LAVORO "CIRO MENOTTI"	900.000,00
RICORSO TARS 2852/2011	TOSCANO MARIA E ALTRI	430.000,00
RICORSO EX ART.702 BIS CPC	PANEBIANCO FRANCESCA E ALTRI	32.000,00
RICORSO EX ART.1172 CC	RUSSO GIACOMO E LEONARDI ADRIANA	18.000,00
ATTO DI DIFFIDA E MESSA IN MORA	SPAMPINATO ANGELA	10.199,00
D.I. 2264/2015	CUFFARI SEBASTIANO	23.644,14
SENT.TARS 2713/2015	FALLIMENTO IMPRESA BARBAGALLO	27.981,83
ATTO DI PRECETTO DEL 12/1/2015	NICOSIA FILIPPO	2.300,00
	BALSAMO LIDIA	3.000.000,00
ACCORDO TRANSATTIVO	ANTONIO COSTRUZIONI SRL(OGGI TROPICAL AGRICOLA)	61.787,00
ACCORDO TRANSATTIVO	MARANO SALVATORE ED ALTRI	15.028,93
TAR 2120/2014	BUCETI LETTERIO LUCA	9.622,05
SENT.766/2014	CONDORELLI PATRIZIA ARCH.	48.673,55
SENT.3101/2013	MIRABELLA SALVATORE	7.539,70
D.I.1794/2010	RUSSO ALFIO	4.425,20
D.I.2366/12	SICULA TRASPORTI	20.333,77
D.I.2965/2012	SICULA TRASPORTI	154.293,68
SENT.4811/2014	BRANCHINA DOM.	21.610,85
SENT.4155/2015	D'AGATA ALDO,CL	15.947,95
SENT.CORTE D'APPELLO N.1852/15	GRIMALDI ENRICO	2.000.333,67
TAR SICILIA 424/2013	LANZAFAME CARMELA E ALTRI	3.340.947,72
ATTO STRAGIUDIZIALE DEL 2.10.2014-SENT.C.A. DI MESSINA N.366/1992	PETINO M.E FR.E VILLARA' GIOVANNI	49.451,70
D.I. 2442/2012	PATH NET SPA -TELECOM	364.785,94
LETTERA " E "	DIVERSI ISTITUTI ASSISTENZIALI	5.167.479,00
SENTENZA	MATALONE	60.201,09
LETTERA"E"	SOCCORSO SAN SALVADOR	60.983,37
LETTERA"E"	INTERCAR	14.027,00
LETTERA"E"	SOCCORSO ETNA	387.990,98
LETTERA"E"	UNIONCAR	3.052,22
SENT.CORTE D'APPELLO 1768/2015(NOTIF.IL 14/01/2016)	GALLETTI MARINA E SERGIO	1.144.044,36
SENT.TRIB.CIVILE III SEZ.535/2016	LA PIETRA FRANCESCO	42.590,67
D.I. 4706/2015	CANTONE AURELIO ARCH.	43.365,00
SENT.CORTE D'APPELLO 439/2016	MORELLI GRAZIANA	156.162,94
SENTENZA TARS 1477/2013	OLIVERI CARMELA	996.857,38
TARS N.2531/2015	LO FARO FRANCESCO	2.615.052,27
INDENNITA' ART.42 BIS DPR 327/2001	SAPIENZA-MARANO	400.000,00
DIFF.SALDO DEBITO RICONOSCIUTO CON D.C. 81/2014 E SALDO INTERESSI DAL 31/05/2010 AL 15/03/2016	DE MARIA C. E PANTELLARO A.	504.191,97
D.I. 1476/2015	PHONE CENTER	4.995,95
D.I. 44024/13	HT SRL	4.701,59
D.I.534/2014	DE LUCA FR.	8.331,99
ESECUZ.SENT.TAR CT 1783/15	SIMAR	12.240,61
ESECUZ. SENTENZA DEL T.A.R. CATANIA - N.2372/2015 PRONUNCIATA SU RICORSO N.00671/2014	ERIS FINANCE	72.843,06
SENT.N. 160/2014 E ORDIN.N. 2810/2015 DEL TAR SICILIA SEZ. DI CT	FLAMINIA COSTRUZIONI	28.945,22
7337/2014,	START AFFISSIONI	66.140,34
T.A.R. CATANIA N.463/16 DEL 27-1-2016 -	ALABISO GIUSEPPE	32.352,60
SENT. TARS DI CT. N. 435/2016 SU RICORSO 877/15 E D.I. N. 511/14 TRIB. CIVILE DI CT	MARCHESE PATTI	13.330,86
SENTENZA T.A.R. N.684/16 DEL 10-02-16	ROCCO MASSIMILIANO SAMMITO	40.961,18
SENT.ZA T.A.R. N.683/16 DEL 10-02-16	PAOLO MOSCA	8.367,07
SENT. T.A.R. N.447/2016	LAURA PINA MESSINA	132.863,13
SENT. T.A.R. N.1180/2016	VILLA SERENA	1.003.472,00
SENT.TAR 3168/2014	CENTRO COMM.EDILE	52.000,00
SENT. 4848/2015	CASA SERENA COOP.	338.684,24
SENTENZA TAR INSEDIATO COMM.	SE.TE.L EX IBM	36.983,64
SENTENZA N.4186/2013	ISTITUTO CATECHISTICO DIVINA PROVVIDENZA	26.933,91
SENTENZA N.327372012	IL MONDO DI MARIA MONTESSORI	346.851,67
SENTENZA N.558/2010	SEFORA ONLUS SOC.COOP	2.270,81
SENTENZA N. 274/2016	C.I.R.S.	5.000,00
SENTENZA CORTE APPELLO CATANIA N.1666/2015	COMUNE DI PIACENZA	3.559,25
	Totale	**51.773.633,17**

La ripartizione nel triennio 2016-2018 è frutto di valutazioni di merito, in parte in ragione di accordi di rateazione del periodo di finanziamento del debito, in parte in ragione della possibilità di concordare modalità di finanziamento compatibili con il triennio previsto.

Lotta all'evasione (minore lotta all'evasione)

La voce era stata determinata prevedendo che il recupero dell'evasione 2012 si fosse attestato su valori non superabili negli anni successivi, con l'ulteriore aggravio di ritenerli non mantenibili.

In realtà nei primi tre anni " l'onda lunga" dell'attività avviata ha portato a risultati migliori di quella preventivata.

Una volta esaurita questa fase si passerà ad una attività di accertamento più moderna volta a fare emergere sacche consolidate di evasione. E' all'esame del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione, riguardante l'esternalizzazione del servizio di accertamento e riscossione, in aggiunta a quello di riscossione coattiva dei tributi dell'Ente. Quanto sopra fa, ulteriormente, prefigurare una più efficace ed efficiente azione di ampliamento dell'imponibile tributario e, ancor più, dei flussi di cassa in entrata.

Le valutazioni effettuate hanno tenuto conto degli andamenti storici e, ancor più, delle valutazioni dell'ufficio tributi svolte a seguito della mutata politica di recupero della base imponibile e di ricerca delle sacche di evasione ad oggi ancora presenti.

L'importo originariamente previsto per € 90.500.000,00 è stato rimodulato in un valore complessivamente negativo, - € 10.333.175,00, frutto della somma dei risultati degli esercizi 2014 e 2015 (ambedue negativi, cioè attestanti un recupero di gettito) e delle previsioni 2016-2022 con un andamento decrescente.

Recupero 1/30 disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

La voce è di nuova istituzione e su di essa si è già argomentato in precedenza.

Alla luce della nuova normativa sull'armonizzazione contabile il Piano prevede a partire dal 2015 il recupero della quota di disavanzo generatasi in occasione del riaccertamento straordinario dei residui (pari ad Euro 13.709.354,58 annui) che pesano complessivamente nel Piano per Euro 109.674.836,65

Restituzione anticipazione di liquidità ex DL. n. 35/2013 (DL 102/13 e DL 78/15 -quota interessi)

La voce è di nuova istituzione e comprende la quota interessi dei rispettivi piani di ammortamento

(all. 9)- (all. 10)

Debiti fuori bilancio potenziali

La voce è stata inglobata nella successiva denominata “passività potenziali ulteriori”.

Passività potenziali (contenzioso in essere)

La voce è di nuova istituzione.

La quantificazione è stata effettuata tramite un’apposita “pesatura” del contenzioso il cui petitum ammontava complessivamente a € 601.252.408,47 come da relazione già trasmessa alla Corte dei Conti.

La relazione dell’avvocatura comunale mette in evidenza, tuttavia, che l’incidenza maggiore era data da due contenziosi per i quali, nel corso del 2016, sono sopraggiunte le sentenze a favore dell’amministrazione che hanno inciso in riduzione del valore sopra indicato.

In particolare, a pag. 1 del prospetto è indicata la lite intrapresa dalla Sidoti acque srl pari ad euro 51,000,000,00 decisa favorevolmente per il Comune dal Tibunale di Palermo con sentenza n. 603/2016 del 14/1/2016 e a pag.8 dello stesso prospetto è compresa la lite intrapresa dalla SIE Servizi Idrici Etnei, del valore di euro 397.938.605,00 anch' essa favorevolmente decisa per il Comune con sentenza del Tribunale di Catania n. 139/2016 del 12/1/2016. A fronte di questi aggiornamenti dunque il volume del contenzioso passivo pendente nel 2016 è drasticamente ridotto come indicato nella risposta sul punto specifico all' ordinanza della Corte. Pertanto, la stima del rischio potenziale è stata effettuata, dalla avvocatura comunale, sulla base del rischio potenziale delle cause residue, determinandone il valore in €35.000.000,00.

Tale valore è stato ritenuto congruo in ragione della storicizzazione dei risultati del contenzioso e, altresì, della valutazione in concreto di ogni singola posizione.

Passività potenziali ulteriori

La voce è di nuova istituzione.

In via prudenziale, l’Amministrazione ha inteso prevedere nel piano un ulteriore accantonamento per passività potenziali. Ciò al fine di dare copertura, senza traumi finanziari, a eventuali ulteriori e/o nuove passività.

La previsione di € 5.000.000,00 l’anno, dal 2019, ammontante complessivamente a €20.000.000,00, è esercizio di buona amministrazione, costituendo una fonte di risorse disponibili per poter far fronte a imprevisti e ulteriori eventuali soccombenze, e comunque rivolte al riequilibrio dell’ente.

Il valore della risorsa indicato in € 21.421.652,00 contiene anche i risultati degli anni dal 2013 al 2015.

Passività potenziali da debiti fuori bilancio da partecipate

La voce è di nuova istituzione.

Le partecipate sono state e sono oggetto di attenzione e analisi.

Le valutazioni effettuate su di esse hanno individuato una posizione critica con la controllata Sidra, relativa a rapporti sorti ed esauriti in epoca anteriore alla redazione del piano di riequilibrio originario e che non hanno trovato adeguata illustrazione e definizione nel detto Piano.

In relazione a tale posizione, allo stato oggetto di contestazione, si è ritenuto di costituire un apposito accantonamento che consentirà all'ente di definirla in regime di reciprocità giungendo, finalmente, alla parificazione dei saldi di bilancio.

Disavanzo da recuperare anni 2012-2014

La voce è di nuova istituzione.

L'importo di Euro 29.600.717,80 rappresenta il disavanzo maggiore che si è generato nel corso degli esercizi 2012-2013-2014 rispetto al disavanzo 2011, quest'ultimo già previsto nel Piano di riequilibrio.

Come sopra descritto,lo stesso è stato riassorbito dal minor disavanzo derivato dal confronto tra il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, scaturente dal riaccertamento straordinario dei residui, e il risultato del rendiconto 2015.

L'indicazione, quindi, non ha valenza ai fini della rimodulazione ma rileva solo a fini conoscitivi.

Risorse

Misura 1: Rideterminazione aliquote e tariffe

Azione 1: Incremento aliquote Imu

Con la formulazione del piano di riequilibrio finanziario, il Comune ha deliberato l'incremento delle aliquote IMU.

Le previsioni effettuate nel piano originario riportavano, dunque, l'esito di una sistematica applicazione delle nuove aliquote alla base imponibile allora conosciuta.

L'andamento della risorsa negli anni 2013, 2014 e 2015, tutti attinenti al piano di riequilibrio, dimostra che il gettito che ne è scaturito è superiore a quello previsto.

Ciò ha avuto esito, anche e soprattutto, grazie alle azioni di recupero della base imponibile attraverso la ricerca e l'individuazione delle sacche di evasione, purtroppo ancora presenti, e la "fidelizzazione" che i contribuenti ritrovano una volta scoperti.

Le nuove e incrementali previsioni che riguardano gli anni dal 2016 al 2022, anno quest'ultimo di chiusura del periodo di riequilibrio, sono ricavate attraverso una ponderata considerazione del mantenimento del gettito su livelli superiori a quello precedentemente indicato ma, prudenzialmente, al di sotto dei valori storici, tenuto conto altresì della flessione registrata nel corso del 2015.

A supporto ulteriore delle analisi di fondo sulla risorsa è stato considerato anche il mutamento del metodo di gestione dei tributi, da interno a esterno. Infatti, è in corso di valutazione una proposta di deliberazione per esternalizzare la gestione dei tributi propri, dalla quale si ritiene proverranno notevoli miglioramenti in termini di efficacia ed efficienza, oltre ad una generale economicizzazione della gestione e un incremento positivo dei flussi di cassa in entrata.

Come detto, il gettito registrato nei tre esercizi considerati è superiore a quello, invece, espresso nelle previsioni originarie.

Dovendo svolgere l'esercizio di determinare, comunque, un incremento in ragione dei risultati precedentemente analizzati, secondo il principio di veridicità del bilancio, le risorse a disposizione dell'ente, purché conosciute e misurabili, vanno rilevate in maniera attendibile, contemperando però il principio della prudenza.

A seguito di tutto ciò si è ritenuto congruo, attendibile e verosimile un maggior gettito di €3.500.000,00 ogni anno, a partire dal 2016, maggiorazione pari a circa il 50% delle risorse iscritte nel piano originario, annualmente, e fino al 2022, quindi la risorsa vede il valore del gettito attestarsi a €10.211.512,00 (€ 6.711.512,00 + € 3.500.000,00).

Lo sviluppo finanziario, nei sette anni rimanenti all'attuazione del piano di riequilibrio, produce un complessivo incremento di € 24.500.000,00, che sommati ai risultati ottenuti nei precedenti anni portano la risorsa a contribuire al riequilibrio finanziario dell'Ente in misura pari a € 112.154.562,00.

Le previsioni per il periodo 2016-2022 assommano complessivamente a € 71.480.584,00, portando con ciò un incremento della misura, rispetto al valore complessivo previsto nel piano originario, di €45.039.447,00 (dagli originari € 67.115.115,00 agli attuali € 112.154.562,00).

Azione 2: Regolamentazione Tares

L'azione non subisce alcuna rimodulazione prospettica, tuttavia il valore complessivo in ragione dello stato di attuazione e, quindi, dei risultati ottenuti nel corso del trascorso triennio si attesta oggi a € 59.079.862,00, rispetto agli originari € 54.625.703,00.

Azione 3: Monitoraggio gestione Cosap

L'azione non subisce alcuna rimodulazione prospettica, tuttavia il valore complessivo in ragione dello stato di attuazione e, quindi, dei risultati ottenuti nel corso del trascorso triennio si attesta oggi a € 4.017.280,00, rispetto agli originari € 4.350.000,00.

Azione 4: Adeguamento oneri di urbanizzazione

L'azione non subisce alcuna rimodulazione prospettica, tuttavia il valore complessivo in ragione dello stato di attuazione e, quindi, dei risultati ottenuti nel corso del trascorso triennio si attesta oggi a € 2.900.000,00, rispetto agli originari € 4.150.000,00. A differenza del piano originario, però la voce contribuisce all'equilibrio economico in ragione di quanto espresso alla voce successiva.

Azione 4: Adeguamento Oneri di urbanizzazione - non utilizzabili per equilibrio economico –

E' stata modificata l'ipotesi di una sterilizzazione dell'azione 4 in virtù delle modifiche alla disciplina previgente che vincolava l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione a seguito del sopravvenuto indirizzo normativo circa l'utilizzo di tali entrate anche per finanziare la spesa corrente.

Tuttavia, va rilevato che, anche qualora la normativa per il futuro non dovesse prevedere la possibilità di una non vincolata destinabilità del 100% della risorsa, stante la presenza di impieghi di parte capitale a cui la risorsa può essere destinata in via naturale, la decisione dell'utilizzo economico trova concreta condizione.

Le valutazioni esposte nel passato sui dati incrementali sono a tutt'oggi congrue e, pertanto, si ritiene di poter azzerare la voce di non impiego mantenendo inalterata la precedente.

Nel piano originario la previsione era di € - 4.150.000,00, nel piano rimodulato il risultato complessivo è pari a zero.

Azione 5: Istituzione dei diritti di segreteria e istruttori per i procedimenti di Sportello unico.

L'importo di € 1.130.000 previsto originariamente è stato incrementato a € 1.880.433,00.

Tale valore è frutto della somma dei risultati annuali degli anni 2013, 2014 e 2015 e delle nuove previsioni che annualmente rimodulano la risorsa da € 113.000,00 a € 200.000,00.

Gli andamenti storici (€ 240.328,00 nel 2014 e € 240.105,00 nel 2015) consentono di riformulare le previsioni future con ragionevole certezza.

Misura 2: Copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale

Azione 6: Rideterminazione tariffe servizi a domanda individuale: refezione scolastica

L'azione non subisce alcuna rimodulazione prospettica, tuttavia il valore complessivo in ragione dello stato di attuazione e, quindi, dei risultati ottenuti nel corso del trascorso triennio si attesta oggi a € 1.597.786,00, rispetto agli originari € 1.591.000,00.

Azione 6: Riduzione dei costi servizi a domanda individuale: refezione scolastica

L'azione non subisce alcuna rimodulazione prospettica, tuttavia il valore complessivo in ragione dello stato di attuazione e, quindi, dei risultati ottenuti nel corso del trascorso triennio si attesta oggi a € 5.134.686,00, rispetto agli originari € 4.750.000,00.

Azione 7: Rideterminazione tariffe servizi a domanda individuale: Impianti sportivi

L'azione non subisce alcuna rimodulazione prospettica, tuttavia il valore complessivo in ragione dello stato di attuazione e, quindi, dei risultati ottenuti nel corso del trascorso triennio si attesta oggi a € 2.587.411,00, rispetto agli originari € 3.000.000,00.

Azione 8: Asili nido (riduzione costi per servizi)

Il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 18 dicembre 2013 (all. 11), ha inteso ripristinare il servizio di asili nido, invece cancellato dall'originario piano di riequilibrio.

Tale fattispecie ha dimostrato come non fosse necessario un intervento così drastico e anacronistico. Infatti, nonostante il ripristino del servizio le economie future sono di gran lunga superiori a quelle, invece, previste nel piano originario. Per ottenere tale risultato é stato sufficiente la stipula di un nuovo contratto che ha eliminato la stortura "del vuoto per pieno" a cui era improntato il precedente.

L'azione è stata rimodulata con un miglioramento di € 500.000 annui, portando il dato per ogni anno pari a € 650.000,00 e ciò nonostante la riattivazione del servizio.

Il valore complessivo della misura, tuttavia, passa da € 1.350.000,00, previsto nel piano originario, a € 49.137,00 di oggi e ciò in ragione del computo dei risultati del triennio trascorso.

Azione 8: Asili nido (riduzione fitti passivi)

L'azione non subisce alcuna rimodulazione prospettica, tuttavia il valore complessivo in ragione dello stato di attuazione e, quindi, dei risultati ottenuti nel corso del trascorso triennio si attesta oggi a € 1.087.078,00, rispetto agli originari € 1.107.000,00.

Azione 9: Riduzione costi servizi a domanda individuale: servizi museali

L'azione non subisce alcuna rimodulazione prospettica, mantenendo la sua neutralità rispetto all'equilibrio del piano.

Azione 9: Riduzione costi servizi a domanda individuale: servizi trasporti funebri

L'azione non subisce alcuna rimodulazione prospettica, tuttavia il valore complessivo in ragione dello stato di attuazione e, quindi, dei risultati ottenuti nel corso del trascorso triennio si attesta oggi a € 1.045.930,00, rispetto agli originari € 1.000.000,00.

Misura 3: Copertura integrale dei costi della gestione del servizio smaltimento rifiuti solidi urbani: Rinvio azione 2

Non muta l'obiettivo dell'integrale copertura dei costi del servizio, pertanto la misura non subisce rimodulazioni.

Misura 4: Adempimenti controllo dotazioni organiche e gestione del personale

Azione 10: Blocco parziale del turnover e adempimenti connessi al controllo sulle dotazioni organiche e sulla gestione del personale (art. 243-bis, comma 8, lettera d, e comma 9, lettera a)

L'azione riguarda il comparto del personale che nelle sue dinamiche, in ragione del blocco del turnover, ha visto esclusivamente la fuoriuscita del personale per quiescenza.

Le previsioni originarie tenevano già conto di ciò ma la fase gestionale ha visto ulteriormente incrementarsi le economie del comparto.

Lo stato di attuazione del piano di riequilibrio ha dimostrato, attraverso le verifiche periodiche, il consistente e persistente aumento dei risparmi di spesa e la Direzione Risorse Umane ha confermato il trend positivo anche per gli anni successivi.

Le previsioni degli anni dal 2016 al 2022, tengono conto di tale realtà e sono formulate sulla base della specifica indicazione proveniente dalla medesima Direzione.

La seguente tabella dimostra i risparmi di spesa e i valori computati nel piano rimodulato.

L'importo originariamente previsto pari ad Euro 181.103.568, è stato incrementato ad Euro 243.740.116,53, sommando ai risultati già ottenuti nei tre anni trascorsi le previsioni degli anni dal 2016 al 2022.

COMUNE DI CATANIA DIREZIONE RISORSE UMANE - CONTROLLO DI GESTIONE SERVIZIO GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE						
Anno	n. pensionati previsti anno precedente	Totale risparmio annuo (comprensivo di O.R. e Irap) utilizzabile per calcolo quota assunzioni	Risparmio una tantum derivante dalla riduzione della spesa per il personale tempo determinato ai sensi dell'art.243bis c.8 e dell'art 259 c.6 del Dlgs 267/2000	Totale risparmio progressivo	Risorse assunzionali (T.I. e T.D) impiegate	Totale Risparmio annuale (al netto delle Assunzioni) rispetto al 2012
2016	129	€ 4.146.114,77		€ 23.340.854,65	€ 402.531,80	€ 22.938.322,85
2017	67	€ 2.110.109,89		€ 25.048.432,74	€ 3.335.606,03	€ 21.712.826,71
2018	132	€ 4.245.783,14		€ 25.958.609,85	€ 1.189.987,29	€ 24.768.622,56
2019	121	€ 3.458.639,36		€ 28.227.261,92	€ -	€ 28.227.261,92
2020	74	€ 2.142.486,84		€ 30.369.748,76	€ -	€ 30.369.748,76
2021	139	€ 3.932.703,47		€ 34.302.452,23	€ -	€ 34.302.452,23
2022	118	€ 3.382.913,39		€ 37.685.365,62	€ -	€ 37.685.365,62
				€ 204.932.725,77	€ 4.928.125,12	**€ 200.004.600,65**

Misura 5: Revisione straordinaria dei residui

Azione 11: Revisione straordinaria residui (art, 243, comma 8, lett. e)

La presente azione, nella sua formulazione originaria, rappresenta la riscossione di crediti derivanti dalla cancellazione dei residui avvenuta nell'esercizio 2011.

Si supponeva, infatti, che parte di essi, nonostante cancellati dal bilancio per essere iscritti nel patrimonio, potessero produrre comunque delle riscossioni che, in termini contabili, avrebbero rappresentato nuovi accertamenti di competenza.

Invero ciò è accaduto ma in misura inferiore a quanto previsto.

Alla luce dei dati del monitoraggio, allo stato, non si ritiene più congrua la previsione del piano originario, ammontante complessivamente a € 20.414.320,00, e pertanto si è provveduto a rimodulare le previsioni per gli anni dal 2016 al 2022 iscrivendo un più realistico valore di € 500.000,00 l'anno, dal ché il valore complessivo della misura pari a € 7.929.857,00.

Misura 6: Revisione della spesa dei costi dei servizi e dei trasferimenti

Azione 12: Riduzione indennità di carica Sindaco, Giunta e Consiglieri

In ragione del mantenimento delle decurtazioni alle indennità di carica del Sindaco, della Giunta e dei Consiglieri Comunali, previste dal piano originario, la misura non subisce alcuna rimodulazione prospettica, tuttavia il valore complessivo in ragione dello stato di attuazione e, quindi, dei risultati ottenuti nel corso del trascorso triennio si attesta oggi a € 6.756.255,00, rispetto agli originari € 6.051.689,00.

Azione 13: Riduzione costi per indennità di carica Presidenti e Consiglieri circoscrizionali come da Progetto allegato "B" al Piano di riequilibrio.

Nonostante siano state interamente effettuate e mantenute le decurtazioni alle indennità di carica dei Presidenti e dei Consiglieri circoscrizionali, il risultato effettivo è stato lievemente inferiore alle previsioni numeriche.

Da ciò la necessità di rimodulare la voce riducendo le economie prospettiche in ragione del dato storico registrato e della considerazione che quest'ultimo rappresenta la realtà dei fatti rispetto alle previsioni originarie.

Negli anni dal 2016 al 2022, ogni anno è stato rimodulato il valore della economia a € 1.000.000,00, facendo risultare il totale della voce da € 13.300.781,00 del piano originario a € 10.695.738,00 del piano rimodulato.

Azione 14: Riduzione esperti del Sindaco da 3 a 1 unità, staff del Sindaco da 3 ad 1 unità e portavoce del Sindaco, dal 30 giugno 2013

L'azione non subisce alcuna rimodulazione prospettica, tuttavia il valore complessivo in ragione dello stato di attuazione e, quindi, dei risultati ottenuti nel corso del trascorso triennio si attesta oggi a € 2.828.094,00, rispetto agli originari € 2.346.563,00.

Azione 15: Riallocazione risorse per servizi sociali come da Progetto della Direzione servizi sociali allegato "C" al Piano di riequilibrio

Nonostante i risultati degli anni dal 2013 al 2015 che potrebbero far ritenere congruo il mantenimento delle economie raggiunte, la misura non subisce alcuna rimodulazione prospettica.

L'analisi dei risultati ha fatto rilevare che essi sono discesi da normali dinamiche gestionali che tuttavia non rispondono ad una vera e reale riformulazione delle risorse necessarie, anche in considerazione che il comparto del welfare sostiene le categorie più deboli fra i cittadini.

In ragione di ciò si è ritenuto di non riformulare le previsioni future che, pertanto, rimangono invariate rispetto al piano originario.

Il nuovo valore complessivo raggiunge l'ammontare di € 36.744.486,00, tenuto conto dello stato di attuazione e, quindi, dei risultati ottenuti nel corso del trascorso triennio e delle invariate previsioni future, rispetto agli originari € 24.600,000,00.

Azioni 16-17-18: Riduzione fitti passivi e lavori di ristrutturazione dei locali di proprietà comunale e trasferimenti come da Progetto "Riduzione fitti e Ristrutturazione locali comunali" della Direzione LL.PP. e Manutenzioni allegato "D" al Piano di riequilibrio

Avendo svolto un'azione complessiva e organica sui fitti passivi, raggiungendo risultati estremamente positivi, si è ritenuto di poter accorpare le azioni 16-17-18, invece programmate quali singole specifiche azioni.

Sulla base dei risparmi legati alla dismissione dei fitti per uffici giudiziari di cui alle schede successive, stante le recenti comunicazioni da parte delle varie direzioni e la deliberazione n. 137 (all. 12) è stato rimodulato il valore dell'azione da € 28.094.238,00, previsto nel piano originario, a €39.939.999,00.

Si precisa che, in ordine al risparmio delle spese locative relative agli uffici giudiziari il dato di riferimento è pari al costo storico dei contratti locativi dedotto il 20%, pari quest'ultimo al valore dell'indennizzo corrisposto dal Ministero della Giustizia nel 2012.

Si consideri, che nel corso del 2012 i costi locativi erano così distribuiti:

Fitti Uffici Comunali € 4.352.335,00;

Fitti Uffici giudiziari € 2.263367,00 (al lordo del 20% di indennizzo).

Le previsioni future tengono conto dei risultati raggiunti e di quelli, già programmati, che si raggiungeranno nel corso del periodo di attuazione del presente piano di riequilibrio.

P.O. AFFITTI SPECIALI E LOCAZIONI - LOCAZIONI PASSIVE UFFICI GIUDIZIARI - Anno 2012

PROPRIETARIO	UBICAZIONE	DESTINAZIONE	CONTRATTO STIPULA E DECORRENZA	DEPOSITO CAUZIONE DATA IMPORTO	ONERI COND.LI	CANONE MENSILE	CANONE ANNUALE	PREVIS. ISTAT ONERI CONDOM. E VARIE	ASCENS. IMPIANTI ELETTRICI	TASSA REGISTR. CONTRATTO	SPESA COMPLESSIVA ANNUA	CAP.
AGENZIA del DEMANIO	PIAZZA VERGA	UFFICI GIUDIZIARI PALAZZO DI GIUSTIZIA	NON ESISTE CONTRATTO		NO	2.172,24	26.066,88	932,79			**26.999,67**	1424/11
ALFA AFRICA s.r.l.	VIA R. IMBRIANI NN. 224/226	UFFICI GIUDIZIARI	STIPULA 04/09/1998 DECORRENZ 23/10/1998 reg.contr.n.15544/3 del 9/8/98	39.430	SI	14.308,05	171.696,60	1.543,40		860,00	**174.100,00**	1424/11
BARBAGALLO ANGELINA	VIA CONTE RUGGERO 2/C-D	UFFICI GIUDIZIARI	STIPULA 29/04/1995 DECORRENZ 05/12/1994		SI	934,71	11.216,52	4.100,38		112,10	**15.429,00**	1424/11
BARLETTA GEROLAMO	VIA F. CRISPI 211 p.1°e 2°	UFFICI GIUDIZIARI	STIPULA 21/07/1994 DECORRENZ 21/07/1994 reg.contr.n.5565/3 del 29/7/94	9.970	SI	4.180,60	50.167,20	1.885,13		501,67	**52.554,00**	1424/11
CALTABIANO TOMMASO	VIA C. RUGGERO 3/5	UFFICI GIUDIZIARI	STIPULA 27/05/1995 DECORRENZ 28/02/1995		NO	432,27	5.187,24	182,89		51,87	**5.422,00**	1424/11
CALTANISSETTA CARLO	VIA F. CRISPI 211 p. 1°	UFFICI GIUDIZIARI	STIPULA 09/08/1994 DECORRENZ 23/07/1994		NO	1.347,35	16.168,20	1.223,80			**17392.00**	1424/11
IDEM C.S.	VIA UMBERTO 208 -VIA CRISPI SO7/209	UFFICI GIUDIZIARI	12/12/1997 10/12/1997		NO	1.293,30	15.519,60	338,40			**15.858,00**	1424/11
DOMUS ENTERPRICE s.r.l.	VIA GUARDIA DELLA CARVANA n°23/25 uffici :1/2° livello - box P.Terra. - garage ed archivi: 2° livello sotto strada.	UFFICI GIUDIZIARI TRIBUNALE DEL LAVORO	STIPULA 16/02/2010 DECORRENZ 15/072010 reg.contr.n.2323/3 del 18/03/10			69.038,97	828.467,64	3.120,36		4.200,00	**835.788,00**	1424/11
DOMUS ENTERPRICE s.r.l.	VIA GUARDIA DELLA CARVANA n°13/15 - uffici :3° livello	UFFICI GIUDIZIARI TRIBUNALE DEL LAVORO	STIPULA 28/12/11 DECORRENZ 12/01/2012 reg.contr.n.1085/3 del 24/01/12			3.025,00	36.300,00	1.200,00		200,00	**37.700,00**	1424/11
FICHERA MARIA RACHELE	VIA MUSUMECI 105 Piano Rialzato Piano Primo	UFFICI GIUDIZIARI	STIPULA 21/12/12 DECORRENZ reg.contr.n.133/3 del 17/01/13	11.082,00	SI	6.470,98	77.651,76	3.765,24	2.600,00	880,00	**84.897,00**	1424/11
FICHERA MARIA RACHELE	VIA MUSUMECI 105 Piano secondo	UFFICI GIUDIZIARI	STIPULA 26/06/12 reg.contr.n.1715/3 del 20/07/12			2.600,00	31.200,00	1.800,00	1.300,00	500,00	**34.800,00**	
FINOCCHIARO ANTONIO	VIA CONTE RUGGERO nn. 7 - 11/B - Locali piano terra.	UFFICI GIUDIZIARI P. G. FORESTALE	S: 02/09/1993 D: 15/07/1993 reg.contr.n. 7051/3 del 16/09/93		NO	788,90	9.466,80	1.033,20		95,00	**10.595,00**	1424/11

PROPRIETARIO INDIRIZZO	UBICAZIONE	DESTINAZIONE	CONTRATTO STIPULA E DECORRENZA	DEPOSITO CAUZIONE DATA IMPORTO	ONERI COND.LI	CANONE MENSILE	CANONE ANNUALE	PREVISIONE ISTAT ONERI COND.LI E VARIE	ASCENSORE E IMPIANTI ELETTRICI	TASSA REGISTRAZ. CONTRATTO	SPESA COMPLESSIVA ANNUA	CAP.
FINPOP sas di O.Virlinzi	VIA FIRENZE 133/135	UFFICI GIUDIZIARI	S. 15/10/1999 D: 16/07/2001 reg.contr.n. 1597/03 del 26/09/99		NO	5.728,37	68.740,44	1.030,56	800,00	350,00	**70.921,00**	1424/11
Ex "G.I.C. COSTRUZIONI S.p.A." Ditta : **VIA VERONA s.r.l. - (50%)**	VIA VERONA ang. VIA MUSUMECI	UFFICI GIUDIZIARI	S. 03/07/1992 D: 28/11/1990 reg.contr.n. 5999/3 del 17/07/92		NO	9.622,32	76.978,56	2.275,44			**79.254,00**	1424/11
Ex "G.I.C. COSTRUZIONI S.p.A." Ditta : **CAT. I. s.r.l. - (50%)**	VIA VERONA ang. VIA MUSUMECI	UFFICI GIUDIZIARI	S. 03/07/1992 D: 28/11/1990 reg.contr.n. 5999/3 del 17/07/92		NO	9.622,32	76.978,56	2.275,44			**79.254,00**	1424/11
GREEN PARKING	PARCHEGGIO VIA NARCISO 9	PARCHEGGIO UFFICI GIUDIZIARI TRIBUNALE DEL LAVORO	S. 26/07/2011 D. 01/01/2012 reg.contr.n. 15924/1/3 del 21/12/11		NO	1.815,00	21.780,00			800,00	**22.580,00**	1424/11
IMMOBILIARE RISO di G. Grimaldi & C. snc -	VIA F. RISO n°5	UFFICI GIUDIZIARI	S. 27/10/1999 D: 19/05/2000 reg.contr.n. 1634/3 del 04/11/99		NO	6.246,62	74.959,44	1.040,56	1.200,00		**77.200,00**	1424/11
INDOVINA RICCARDO - BONETTI ALESSANDRA	VIA FIRENZE 177	UFFICI GIUDIZIARI - ARCHIVIO PROCURA DISTRETTUALE	STIPULA E DECORR. 09/04/2004		SI	3.030,67	36.368,04	899,96		364,00	**37.632,00**	1424/11
RINDONE FILIPPO - RINDONE DANIELA	VIA G. D'ANNUNZIO 37	UFFICI GIUDIZIARI - GIUDICE DI PACE SEZ. PENALE	S: 25/09/2000 D: 24/11/2000 reg.contr.n. 12892/3 del 04/10/00		SI	1.864,51	22.374,12	1.114,88			**23.489,00**	1424/11
IDEM C.S.	VIA G. D'ANNUNZIO n°33 Piano 1° e 2°	UFFICI GIUDIZIARI - UNEP	S. 22/03/2000 D: 27/07/2000 reg.contr.n. 5165 del 04/04/00		SI	12.635,04	151.620,48	4.379,52			**156.000,00**	1424/11
SCIUTO ANGELINA ved.Finocchiaro	VIA CONTE RUGGERO n°9- Locali Piano 1°	UFFICI GIUDIZIARI	S. 26/02/1993 D: 22/04/1981 reg.contr.n. 2344/3 del 30/03/93		SI	3.236,85	38.842,20	1.157,80		389,00	**40.389,00**	1424/11
SILA SPA - VIA S. G. LA RENA 20/A	VI S.G.LA RENA 71/73	ARCHIVI GIUDIZIARI - 1/3 DELLA SUPERFICIE	S. 26/07/2011 D: 01/02/2012 reg.contr.n. 1012/3 del 11/08/11		NO	6.517,36	78.208,36	1.000,62		391,00	**79.600,00**	1424/11
SOLLIMA ALBERTO	V.LE XX SETTEMBRE 49	UFFICI GIUDIZIARI	S: 28/02/1996 D: 16/12/1995 reg.contr.n. 2398/3 del 19/03/96		SI	3.274,65	39.295,80	2.204,20		393,00	**41.893,00**	1424/11
VENUTO IMMOBILIARE S.r.L.	VIA G. GIUFFRIDA CASTORINA 9	UFFICI GIUDIZIARI TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA	S: 05/07/1996 D: 26/07/1996		SI	20.943,87	251.326,44	3.513,56	2.000,00	1.260,00	**258.100,00**	1424/11
ZITO GIOVANNA	V.LE XX SETTEMBRE 51	UFFICI GIUDIZIARI	S: 19/02/1996 D: 16/12/1995 reg.contr.n. 1881/3 del 28/02/96		SI	1.577,08	18.924,96	1.075,04		190,00	**20.190,00**	1424/11
					SOMMANO							

Azione 19: Riduzione costi beni e servizi: riduzione costi per vestiario

L'azione non subisce alcuna rimodulazione prospettica, tuttavia il valore complessivo in ragione dello stato di attuazione e, quindi, dei risultati ottenuti nel corso del trascorso triennio si attesta oggi a € 184.200,00, rispetto agli originari € 150.000,00.

Azione 20: Riduzione costi beni della Direzione Ecologica

L'azione non subisce alcuna rimodulazione prospettica, tuttavia il valore complessivo in ragione dello stato di attuazione e, quindi, dei risultati ottenuti nel corso del trascorso triennio si attesta oggi a € 198.584,00, rispetto agli originari € 139.480,00.

Azione 21: Riduzione costi servizi della Direzione Ecologica

L'azione non subisce alcuna rimodulazione prospettica, tuttavia il valore complessivo in ragione dello stato di attuazione e, quindi, dei risultati ottenuti nel corso del trascorso triennio si attesta oggi a € 198.584,00, rispetto agli originari € 139.480,00.

Azione 22: Riduzione costi per servizi: riduzione 7% del valore del contratto Catania Multiservizi Spa.

L'originaria previsione riguardante la riduzione del 7% del valore del contratto è stata attuata nei tempi previsti.

Le sopraggiunte modifiche normative che hanno posto a carico del ministero competente le spese di mantenimento del servizio di giustizia, insieme al rinnovo del documento contrattuale e dei servizi da esso derivanti, hanno determinato una riduzione ulteriore del costo per le prestazioni di servizi svolte dalla controllata Multiservizi.

Tale ulteriore riduzione è stata, in parte, computata nella rimodulazione del piano al fine di sostenerne l'equilibrio.

Negli anni dal 2016 al 2022 è stato aggiunto l'importo di € 750.000,00 a quello originariamente previsto (€ 1.515.202,00), portando il valore complessivo dell'azione a € 22.380.957,00, rispetto all'originario € 15.152.020,00.

Azione 23: Riduzione costi per servizi: riduzione 7% del valore del contratto AMT Spa

L'azione non subisce alcuna rimodulazione prospettica, tuttavia il valore complessivo in ragione dello stato di attuazione e, quindi, dei risultati ottenuti nel corso del trascorso triennio si attesta oggi a € 13.280.783,00, rispetto agli originari € 13.712.498,00.

Azione 24: Riduzione costi per servizi: riduzione costi pubblica illuminazione

L'azione non subisce alcuna rimodulazione prospettica, tuttavia il valore complessivo in ragione dello stato di attuazione e, quindi, dei risultati ottenuti nel corso del trascorso triennio si attesta oggi a € 2.838.212,00, rispetto agli originari € 4.547.512,00.

Azione 25: Riduzione costi per servizi: riduzione costi per manutenzione degli impianti uffici comunali e giudiziari e della gestione impianti termici degli edifici scolastici

La azione subisce una rimodulazione dei valori prospettici, in ragione di una più oculata valutazione dei risparmi ottenibili dal servizio, tenuto conto anche del risultato del 2015.

Nelle annualità dal 2016 al 2022 l'importo dell'azione è stato rimodulato in € 200.000,00, rispetto al precedente 218.457,00.

Il valore complessivo, quindi, valutato lo stato di attuazione e, quindi, dei risultati ottenuti nel corso del trascorso triennio si attesta oggi a € 1.477.318,00, rispetto agli originari € 1.618.098,00.

Azione 26: Riduzione costi per servizi: riduzione dei costi vari di manutenzione

L'azione non subisce alcuna rimodulazione prospettica e resta invariato anche il valore complessivo originario, € 1.584.333,00.

Azione 27: Rimodulazione modalità finanziamento festività Agatine con utilizzo Imposta di soggiorno

L'azione non subisce alcuna rimodulazione prospettica, tuttavia il valore complessivo in ragione dello stato di attuazione e, quindi, dei risultati ottenuti nel corso del trascorso triennio si attesta oggi a € 5.176.000,00, rispetto agli originari € 5.088.000,00.

Azione 28: Riduzione costi per trasferimenti a soggetti diversi. Intervento 5 del Bilancio.

Gli importi annuali previsti a decorrere dal 2017, sono stati incrementati di € 500.000,00 per via della progressiva statizzazione dell'Istituto Musicale Vincenzo Bellini a cui si ridurrà il valore del trasferimento annuo, a decorrere dallo stesso 2017.

In virtù dell'ulteriore taglio ai trasferimenti in aggiunta a quelli già previsti e dei risultati ottenuti nel triennio precedente, complessivamente l'azione registra una maggiore posizione passando dalle originarie € 14.922.848,00, alle attuali €19.582.087,00.

Azione 29: Riduzione costi per trasferimenti

L'azione non subisce alcuna rimodulazione prospettica, tuttavia il valore complessivo in ragione dello stato di attuazione e, quindi, dei risultati ottenuti nel corso del trascorso triennio si attesta oggi a € 1.765.500,00, rispetto agli originari € 1.507.502,00.

Misura 7: Revisione dei costi delle partecipazioni comunali

Azione 30 Alienazione delle partecipazioni

Non mutano le condizioni originarie e, pertanto, l'azione non subisce rimodulazioni di sorta.

Azione 30 Alienazione delle partecipazioni non utilizzabile per equilibrio economico

Non mutano le condizioni originarie e, pertanto, l'azione non subisce rimodulazioni di sorta.

Misura 8: Gestione dell'indebitamento

Azione 31: Riduzione interessi passivi su anticipazione di tesoreria

L'azione non subisce alcuna rimodulazione prospettica, tuttavia il valore complessivo in ragione dello stato di attuazione e, quindi, dei risultati ottenuti nel corso del trascorso triennio si attesta oggi a € 6.511.682,00, rispetto agli originari € 11.450.000,00.

Azione 32: Revisione indebitamento mutui

Le originarie previsioni non avevano tenuto conto dell'ammortamento di un mutuo avvenuto a decorrere dal 2014.

Nella rivisitazione complessiva del comparto, pertanto, è sorta la necessità di rimodulare le previsioni prospettiche, prendendo atto dei risultati negativi del triennio trascorso (all. 13).

L'azione, in ragione dei nuovi valori imputati negli anni dal 2016 al 2022, passa dal valore complessivo originario di € 40.886.984,00, a quello attuale di € 36.055.321,12

Misura 9: Gestione patrimoniale

Azione 33: Alienazione dei beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzioni dell'Ente

Secondo il principio espresso dalla Corte dei Conti, Sezione Autonomie, del 6 maggio 2013, n. 14, gli Enti che hanno avuto accesso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-*ter* possono destinare i proventi da alienazione di beni patrimoniali disponibili per le finalità di cui all'art. 243-*bis* del Tuel, concorrendo a finanziare l'intera massa passiva.

In applicazione di tale indicazione le dismissioni patrimoniali assumono la capacità di indistintamente sostenere il piano di riequilibrio e, perciò, esse concorrono all'equilibrio economico.

Dal Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari delibato nella seduta di Giunta Municipale del 19/02/2016 e inserito nel D.U.P. 2016, volume IV, quest'ultimo approvato dalla stessa Giunta in data 30/08/2016,è possibile desumere quanto sinteticamente rappresentato nel prospetto fornito

dalla Direzione Patrimonio relativo al patrimonio immobiliare alienabile dell'Ente qui di seguito riportato (scheda 1), in cui sono ricompresi gli immobili alienabili per un valore prudenziale spesso inferiore alla stima certificata dall'Agenzia del Territorio (scheda 2).

L'azione è collegata all'adozione da parte del Consiglio Comunale della delibera d individuazione dei beni da destinare alla vendita. Detta deliberazione è già all'esame del Consiglio Comunale.

Il valore delle dismissioni computato nel presente piano di riequilibrio è di gran lunga inferiore a quello complessivamente determinato dal piano delle alienazioni. Infatti, in via prudenziale e a garanzia dell'attuazione del piano di riequilibrio in argomento, si è ritenuto di ridurre le previsioni di alienazioni dei beni patrimoniali disponibili a € 46.697070,00 . Il calendario delle dismissioni vede rappresentata la possibilità di svolgere le necessarie modalità procedurali in ragione della effettiva disponibilità dei cespiti dismissibili.

Il valore dell'azione tiene conto del dato storico del 2014, pari a € 197.070,00.

Azione 33: Alienazione dei beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzioni dell'Ente non utilizzabili per equilibrio economico

La voce è stata azzerata al fine di ripristinare l'utilizzo economico delle dismissioni patrimoniali di cui alla precedente.

Misura 10: Ulteriori azioni per rimodulazione

Le azioni considerate nella presente nuova misura, sono quelle che sono state introdotte con la rimodulazione/riformulazione del piano di riequilibrio.

Il sopraggiungere di nuovi e ulteriori fattori di squilibrio, insieme alla rivisitazione sistematica di tutte le azioni, ha comportato l'individuazione fattuale di risorse atte al raggiungimento e al mantenimento dell'equilibrio finanziario.

Azione 34: Utili società partecipate

Si è stimato che, sulla base dei dati storici e prospettici, a decorrere dall'esercizio 2017 alcune società partecipate dal Comune di Catania (Sidra, Sostare e Multiservizi) potranno distribuire annualmente utili per € 1.000.000,00, per un valore complessivo pari a € 5.250.000,00

Azione 35: Remunerazione tariffa cespiti gas

La remunerazione tariffaria inerente al valore della rete del gas è un'entrata che deriva dalle regole di gestione del sistema energetico sovrinteso dall'autorità dell'energia, in forza della proprietà della rete.

Parte della rete del gas è ancora di proprietà del comune ed essa, per il tramite dell'azienda del gas, produce una remunerazione annua di € 1.850.000,00 a decorrere dall'anno 2015 (all. 14).

Tuttavia la previsione della presente azione è collegata all'alienazione della rete, di cui all'azione successiva, che dovrebbe completarsi, nella sua prima fase, nel corso del presente anno e perciò si interrompe proprio nel 2016.

Il valore complessivo della misura, pertanto, è di € 3.700.000,00.

Azione 36: Alienazione rete del gas

La presente azione riguarda la cessione della rete del gas il cui valore complessivo è stimato in € 60.000.000,00.

La rete, allo stato attuale, è di proprietà del Comune, nella parte che produce le risorse di cui alla precedente azione, e dell'azienda del gas nella restante parte.

L'alienazione, quindi, si svolgerà in due momenti successivi. Il primo con la cessione in apporto oneroso della parte di rete ancora di proprietà del Comune all'azienda del gas. Il secondo con la cessione dell'intera rete da parte dell'azienda del gas al futuro concessionario del servizio nell'ambito territoriale. Quanto sopra tenuto conto del valore corrente di mercato dedotto dal costo storico incrementato dalla maggiorazione dei prezzi con indice Istat e con la riduzione del valore derivante dal rapporto tra la vita residua dell'impianto e la vita utile. Tale valore corrente di mercato risulta ordinariamente più basso del 20/30% rispetto al valore industriale residuo della rete (V.I.R.) (all.15)

La prima cessione vedrà accertare il suo valore, stimato in € 39.000.000,00, da parte del comune. La seconda vedrà il comune accertare le somme disponibili provenienti dagli introiti complessivi ricevuti dall'azienda del gas, una volta sostenuti gli obblighi e gli oneri societari; questo secondo valore è stato stimato in € 21.000.000,00.

Azione 37: Risparmio spese gestione parcheggi

Con la stipula del nuovo contratto di servizio tra il Comune e la sua partecipata Sostare s.r.l., sorgono delle economie legate ai servizi che in precedenza erano a carico dell'ente e che oggi fanno parte della concessione.

La razionalizzazione della gestione dei parcheggi consentirà, quindi, di conseguire un risparmio sui costi di gestione di € 250.000,00 nel 2016 e di € 500.000 all'anno, a decorrere dal 2017, conducendo a un'economia complessiva di € 3.250.000,00

Azione 38: Contributo regionale al Piano di riequilibrio

Con la finanziaria del 2014, la Regione Siciliana ha previsto un trasferimento a favore dei Comuni in predissesto, il cui valore annuo per il Comune di Catania è pari a € 1.131.963,00.

Il valore complessivo dell'Azione, per gli anni dal 2016 al 2022, è pari a € 7.923.741,00.

SCHEDA 1

n	Cod	Immobile	Indirizzo	Cambio Destinazione Urbanistica	Stima Valore
1	4 ter	APPARTAMENTO	Via Passo Gravina, 17		in corso di stima
2	5	EX CHIESA S. FRANCESCO	Via P. Verri		162.000
3	6	EX CHIESA S. EUPLIO	Piazza della Borsa		in corso di stima
4	7	VILLA GENTILE CUSA'	Vicolo Gentile Cusà		1.073.000
5	8	VILLA GENTILE CUSA' EDIFICIO NUOVO	Via Merlino, 33		558.000
6	11	VILLA CURIA EX CASINA DEL SARDO	C.so Indipendenza 32		2.218.000
7	14	EX MONASTERO DI SANT'AGATA	Via V. Emanuele, 178		2.274.000
8	15	VILLA FAZIO	V.le Sisinna		441.000
9	18	PALAZZINA TONDO GIOIENI (LATO OVEST)	Via Etnea, 603		691.000
10	19	PALAZZINA TONDO GIOIENI (LATO EST)	Via Etnea, 782		300.000
11	28	MAGAZZINO PUNTA ARMISI	Piazza Giovanni XXIII		60.000
12	31	VILLINO VIA RAMETTA	via Rametta, 47		226.000
13	32	EX CHIESA S. CRISTOFORO MINORE	Piazza Spirito Santo 30		130.000
14	34	EX MERCATO S. M. DELLA CATENA	via S. Maria della Catena, 24	a zona L	520.000
15	39	EX MERCATO RIONALE BARRIERA	Via Gagini, 1	a zona L	1.600.000
16	40	EX PROPRIETA' LANERI	V.le M. Rapisardi, 299		397.000
17	42	BOTTEGHE S. GIOVANNI GALERMO	Via Don Minzoni		1.707.000
18	46	SEDE 10^ MUNICIPALITA' S. GIUSEPPE LA RENA	Via San Giuseppe La Rena, 151	a zona L	in corso di stima
19	47	EDIFICIO RURALE CENTRO SOCIALE	Via San Giuseppe La Rena, 153	a zona L	in corso di stima
20	50	EX AVVOCATURA COMUNALE	Piazza Verga, 7		1.296.000
21	52	EX CINEMA CONCORDIA	Via Plaja, 43		2.016.000
22	54	VILLA VIA PULACARA	via Pulacara, 2		234.000
23	55	EX STAZIONE ANTIMALARICA (EX CANILE MUNICIP.)	Playa	a zona L	50.000
24	57	COMPLESSO IMMOBILIARE VIA BERNINI	Via G. L. Bernini	a zona L	7.965.000
25	59	IMMOBILE DI VIA G.B. CARAMBA			53.000
26	60	IMMOBILE DI VIA G. PERROTTA	Via Perrotta, 2		223.000
27	63	EX TEATRO COMUNALE COPPOLA	Via Vecchio Bastione	a zona L	240.669
28	65	MASSERIA BICOCCA - SAN GIORGIO			203.453
29	69	CASA CASTAGNOLA	V.le Castagnola, 6		in corso di stima
30	79	EX CONTROLLERIA DAZIARIA - OGNINA	via Messina, 342		116.000
31	81	EX CONTROLLERIA DAZIARIA - STAZIONE CENTRALE			in corso di stima
32	82	EX CONTROLLERIA DAZIARIA - CANALICCHIO	via Pietro dell'Ova		70.000
33	83	EX CONTROLLERIA DAZIARIA - NESIMA SUPERIORE			95.000
34	85	ALLOGGIO FICARAZZI, 19	Via Ficarazzi, 19		83.000
35	86	EX CASERMETTA GUARDIA FORESTALE	via San Giuseppe la Rena	a zona L	247.000
36	87	APPARTAMENTO - VIA S. MARIA DELL'AIUTO, 56	Via S. Maria dell'Aiuto, 56		97.000
37	88	CASA - VIA VETRANO, 30	Via Vetrano, 30		102.000
38	89	CASA - VIA VETRANO, 32	Via Vetrano, 32		96.000
39	90	CASA - VIA VETRANO, 34	Via Vetrano, 34		96.000
40	91	IMMOBILI DI VIA LEOPOLDO NOBILI	Via Leopoldo Nobili		511.000
41	93	IMMOBILE EX E.C.A.	Via Carlo Ardizzone, 15		933.238
42	95	APPARTAMENTO MISTERBIANCO	Via del Plebiscito 3a trav. N°8		35.000
43	97	IMMOBILI VIA VOLTURNO	Via Volturno		1.535.000
44	98	APPARTAMENTO OGNINA	Via Imbert		98.000
45	99	MERCATO RIONALE PICANELLO		a zona L	2.553.000
46	100	MERCATO RIONALE SAN CRISTOFORO		a zona L	in corso di stima
47	101	EX MERCATO ORTOFRUTTICOLO INGROSSO S. G. LA RENA		a zona L	18.000.000
48	105	BOTTEGA PALAZZO CHIERICI	Piazza Duomo		in corso di stima
49	106	BOTTEGA PALAZZO CHIERICI	Piazza Duomo		in corso di stima
50	115	EX PALESTRA VERGINELLE E XXIV MAGGIO			140.000
51	149	IMMOBILE V.LE CASTAGNOLA	V.le Castagnola, 6		in corso di stima
52	549	CASA NICOSIA EX VILLA DE STEFANI	Viale Grimaldi, 13		in corso di stima
53	552	MASSERIA MONCADA	Viale Moncada	a zona L	in corso di stima
54	553	MASSERIA S. GIORGIO		a zona L	670.000
55	555	MASSERIA BUMMACARO		a zona L	in corso di stima
56	556	MASSERIA CARCACI		a zona L	in corso di stima
57	556	BOTTEGHE LIBRINO (N.146 - CAT. C/1)	*		17.194.776
		Dal totale restano stralciate le voci evidenziate		**Totale**	**56,652,136,38**

SCHEDA 2

SCHEDA	DENOMINAZIONE	VALORI DI STIMA			
		Ufficio Patrimonio	Agenzia Territorio	Exit One-COLLIERS (1)	Exit One-COLLIERS (2)
1	Villa Gentile Cusà - via Antonio Merlino 33	2.230.000	2.014.000	65.000	67.382
2	Villa Gentile Cusà (Nuovo Corpo) - via Antonio Merlino 33	500.000	518.000	24.000	24.419
3	Ex Mercato Ittico - via del Principe angolo via Toledo	549.500	524.000	****	0
4	Villa Curia - Corso Indipendenza 32 e via Curia 101	3.480.000	4.460.000	2.190.000	3.180.000
5	Mercato Ittico - via Domenico Tempio 26/28	6.195.550	6.066.000	1.035.000	1.039.001
6	Autoparco SS.GG. - via Duca degli Abruzzi 38	6.275.970	2.172.000	1.925.000	2.635.000
7.a	Ex Avvocatura comunale - Piazza G. Verga 7	709.500	688.000	1.025.000	1.185.000
7.b	Ex Avvocatura comunale - Piazza G. Verga 7	764.300	805.000		
8	Palazzina Tondo Gioeni (lato Ovest) - via Etnea 603	732.000	691.000	730.000	730.000
9	Ex mercato S.M. della Catena - via S. Maria della Catena 24	740.000	520.000	****	0
10	Immobile - via Palermo, 543	4.271.000	4.185.000	590.000	592.095
11	Immobile - via Pulacara, 2	882.000	630.000	185.000	185.000
12	Ente Scuola Edile - Strada Boschetto Playa 2	6.257.000	4.065.000	850.000	856.131
13	Complesso Immobiliare - via Bernini 27	8.065.000	7.965.000	7.505.000	8.135.000
14	Terreno di fronte Maristaeli	31.900.000	34.590.000	****	0
15	Terreno Sciara Nesima	1.832.500	2.921.000	****	0
16	Campo sportivo "Duca d'Aosta" - via Amedeo Duca d'Aosta	1.300.000	1.007.000	105.000	105.120
17	Ex chiesa S.Francesco - via Pietro Verri	170.000	162.000	****	0
18	Magazzino - via Leonardi 27	166.000	160.000	16.900	145.000
19	Villino - via Rametta, 47	280.000	267.000	****	0
20	Masseria Bicocca - San Giorgio	400.000	369.000	280.000	NP
21	Villa Nitta - viale Nitta	1.400.000	1.222.000	260.000	NP
22	Ex succursale C.D. Pestalozzi - contrada Bicocca	464.000	549.000	470.000	NP
23	Ex controlleria daziaria Ognina - via Messina 652	145.000	158.000	116.000	127.000
24	Ex controlleria daziaria Pantano d'Arci - S.S. 114	137.000	90.000	105.000	105.000
25	Ex controlleria daziaria Canalicchio - via Pietra dell'Ova 167	87.000	79.000	70.000	70.000
26	Ex controlleria daziaria Nesima Superiore	140.000	130.000	95.000	100.000
27	Ex controlleria daziaria Bivio Zia lisa	0	0	0	0
28	Alloggio - via Ficarazzi, 19	175.000	182.000	180.000	180.000
29	Appartamento - via S.Maria dell'Aiuto, 56	132.000	137.000	85.000	105.000
30	Casa - via Vetrano, 30	84.000	94.000	135.000	135.000
31	Casa - via Vetrano, 32	59.675	55.000		
32	Casa - via Vetrano, 34	83.000	93.000		
33.a	Immobile - via Leopoldo Nobili, 4 (sub 1)	80.000	77.000	160.000	160.000
33.b	Immobile - via Leopoldo Nobili, 4 (sub 2)	80.000	77.000		
34	Appartamento - via Vecchio Bastione, 29	53.000	43.000	53.000	53.000
35	Casa dei Pescatori - via Fiume 1/2/3/4/5/6	175.435	241.000	470.000	NP
36	Appartamento Misterbianco - via del Plebiscito 3^ trav. 8	33.000	35.000	15.000	NP
37	Immobile - via Caruso	134.000	124.000	140.000	NP
38	Bottega - via V. Emanuele, 180	130.000	126.000	110.000	NP
39	Chiosco - via Fattori ang. Via Segantini	30.000	28.000	40.000	40.000
40	Immobile - via Volturno 2/52	1.165.000	1.633.000	1.450.000	NP
41	Ex casermetta Guardia Forestale - via San Giuseppe la Rena	239.000	247.000	400.000	400.000
		82.726.430	80.199.000	20.879.900	20.354.148